



INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	OBIETTIVI.....	3
3	LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI.....	3
4	PROGRAMMA DEI LAVORI	3
5	DESCRIZIONE DELL'AZIENDA.....	4
5.1	DATI AZIENDALI	8
5.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	9
6	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	44
7	CONCLUSIONI	50

1 INTRODUZIONE

La presente relazione rappresenta il Report finale relativo all'aggiornamento dell'analisi ambientale eseguita dalla ASET spa in collaborazione con consulenti esterni relativamente alle proprie attività.

L'aggiornamento dell'Analisi Ambientale viene effettuato al fine di tenere conto dei dati ambientali dell'organizzazione, rendicontare le principali azioni intraprese negli anni e fornire un contesto ambientale sempre aggiornato ai sensi delle UNI EN ISO 14001:2015.

In particolare la nuova Analisi Ambientale tiene in considerazione il nuovo servizio erogato dalla Aset spa a seguito del contratto stipulato con il Comune di Fano per la gestione del Verde Pubblico a fine 2018.

Le conclusioni della presente analisi, riportate nel seguito del rapporto, sono basate esclusivamente sui risultati delle attività sopra descritte e sui dati direttamente forniti dall'azienda.

2 OBIETTIVI

Gli obiettivi dell'intervento, preventivamente concordati con l'azienda, sono stati:

- la valutazione del grado di conformità dell'azienda nei confronti delle prescrizioni normative applicabili in materia di protezione ambientale;
- l'identificazione degli aspetti ambientali significativi dell'azienda e delle misure tecniche e gestionali adottate per la riduzione dei rischi di contaminazione dell'aria, dell'acqua, del suolo e di quelli connessi con la produzione di rifiuti e di rumore, con particolare riguardo alle migliori pratiche ambientali.

Tali elementi sono di fatto gestiti con le procedure di sistema già in essere in ASET, per cui di fatto, il presente documento, costituisce un riferimento sintetico degli elementi che caratterizzano l'Organizzazione dal punto di vista Ambientale.

3 LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI

La presente relazione è stata predisposta ai soli fini informativi della direzione della ASET spa. Le parti destinatarie sono autorizzate ad utilizzarla solo ai fini per i quali la stessa è stata predisposta. La presente relazione, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né distribuita a terzi senza il nostro preventivo consenso scritto.

4 PROGRAMMA DEI LAVORI

L'Analisi Ambientale si è sviluppata nelle fasi seguenti:

- analisi dell'operatività dell'azienda e del suo ciclo produttivo;
- analisi della gestione delle risorse naturali e degli aspetti ambientali connessi con le materie prime, l'energia, la risorsa idrica, le emissioni atmosferiche, i rifiuti, il rumore, le sostanze pericolose, etc;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi e dei relativi impatti ambientali;
- preparazione del rapporto finale di dettaglio.

5 DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

ASET S.p.A. è il risultato di numerose operazioni straordinarie che hanno portato, per effetto di scelte strategiche degli enti proprietari e di normative nazionali di settore, alla trasformazione di un'azienda municipalizzata di servizi in una realtà di bacino, a cui un buon numero di Comuni della provincia di PESARO e URBINO situati lungo le valli del Metauro e del Cesano hanno affidato l'attività di erogazione di alcuni/tutti i propri Servizi Pubblici essenziali.

Storicamente, ASET nasce nel 1997 dalla trasformazione dell'Azienda Municipalizzata Autoservizi Fanese (AMAF) in Azienda Speciale ASET, a cui il Comune di Fano affida, oltre alla gestione dei servizi di trasporto pubblico della città, già attuata, l'attività di raccolta e smaltimento rifiuti e di distribuzione del gas. A partire dal 01 gennaio del 1999, il Comune di Fano, proprietario dell'azienda, le conferisce anche il servizio di gestione e manutenzione della rete idrica e fognaria, dell'impianto di depurazione ed il servizio di distribuzione dell'acqua. Nel corso del 1999, inoltre, per effetto di mutate normative nazionali, viene scorporata dall'azienda l'area trasporti, che costituisce apposita società indipendente, e viene effettuata la trasformazione in consorzio azienda, con l'ingresso di nuovi Comuni nella compagine proprietaria ed il conseguente allargamento del bacino di utenza servito, soprattutto per quanto concerne i servizi di IGIENE AMBIENTALE. Nel corso del 2001, per effetto di nuove normative cogenti, l'azienda viene trasformata in S.p.A. e, a fine 2002, il processo si completa con lo scorporo di tutta la proprietà degli impianti e delle reti. Nel mese di luglio 2003 viene inoltre conferito dal Comune di Mondolfo la gestione del Ciclo Idrico Integrato sul proprio territorio. Nell'anno 2004 il Comune di Monteporzio conferisce la gestione del Ciclo Idrico Integrato ed il Comune di Fano affida all'azienda anche il Servizio di manutenzione della rete e degli impianti di Pubblica Illuminazione sul suo territorio.

Dal primo gennaio 2012, infine, l'azienda perde la gestione del Servizio Distribuzione Gas che viene conferito in nuova società all'interno della quale ASET è il socio di riferimento.

Attualmente, quindi, ASET gestisce, all'interno del territorio dei Comuni da cui ha ricevuto l'affidamento, i seguenti servizi:

- Servizi di Igiene Ambientale (in maniera differenziata, per tutti i Comuni che le hanno conferito mandato).
- Produzione e distribuzione di acqua potabile (per i Comuni che le hanno conferito mandato) e gestione dei relativi impianti di potabilizzazione.
- Gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione (per i Comuni che le hanno conferito mandato).
- Servizio di illuminazione pubblica (solo per il Comune di Fano).
- Servizi Commerciali e amministrativi

Nel corso del 2017 a seguito di un percorso durato diversi anni, è avvenuta la fusione con la Aset Holding, il che ha introdotto in azienda nuovi servizi, la cui erogazione è stata incorporata nel sistema di gestione integrato sicurezza qualità e ambiente.

I nuovi servizi introdotti sono tutti relativi al territorio del comune di Fano e sono costituiti da:

Servizio Farmacie Comunali

Servizio Illuminazione Votiva

Servizio mobilità (gestione aree di parcheggio a pagamento)

Servizio verifiche su impianti termici

Servizio riscossione tassa di soggiorno

L'organizzazione, a seguito della fusione è stata rivista. E' dotata di un Consiglio di Amministrazione con a capo un Amministratore Delegato da cui dipendono due macro aree, quella Amministrativa e quella Tecnica.

A fine 2018, come accennato in precedenza, è stata aggiunta un nuovo servizio sotto l'area tecnica, denominato "Servizio Verde Pubblico", che gestisce il contratto del verde pubblico con il comune di Fano. Tale servizio, in via provvisoria, sarà gestito per i primi mesi del 2019, tramite le stesse ditte cui in passato il comune aveva affidato in appalto il servizio stesso; successivamente il servizio sarà garantito con squadre interne e con il supporto di ditte esterne.

Sotto la Macro Area Tecnica sono presenti tre aree tecniche con a capo dei Direttori; le tre Aree sono suddivise fra Area Servizi Ambientali (Discarica, Igiene Ambientale), Area Reti e Impianti (Fognature, Acquedotto e Depurazione più Illuminazione Pubblica) e la nuova Area Patrimonio – Logistica Mobilità -Servizi Energetici). In posizione di Staff rispetto alle tre aree sono presenti il laboratorio di analisi e l'ufficio progettazione.

Sotto la Macro Area Amministrativa sono previste altre tre Aree. L'area Farmacie Comunali, L'area Commerciale Informatica e quella dei Servizi Generali e Societari.

Infine la terza Macroarea gestisce gli aspetti di Contabilità, Finanza e Bilancio.

In posizione di staff rispetto all'Amministratore Delegato è prevista l'area dedicata alla gestione del Sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza dei lavoratori.

I siti operativi aziendali in cui si svolgono le attività dell'ASET sono indicati nella seguente tabella.

ELENCO SITI PERMANENTI, STABILIMENTI, UNITA' OPERATIVE

6 SEDI AZIENDALI + 6 UFFICI COMMERCIALI/ TECNICI DISTACCATI (Pergola, Marotta, Cartoceto, Mondolfo, Monte Porzio, Senigallia, Jesi)			
SEDE	INDIRIZZO	UFFICI	N. UNITA'
LEGALE	Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	Direzione Uffici Amministrativi Uffici Igiene Ambientale	36
TECNICA	Via Mattei, 24/B 61032 Fano (PU)	UT: Acquedotto, Depurazione, Fognature e Pubblica Illuminazione	16
COMMERCIALE	Via Fanella, 93 61032 Fano (PU)	accoglienza Clienti del ciclo idrico integrato e igiene ambientale	19
TECNICA / AMMINISTRATIVA	Via Nolfi 3/a - 61032 Fano (PU)	Uffici amministrati (contabilità e finanza) Servizio logistica	15
COMMERCIALE	Via Nolfi 5/c - 61032 Fano (PU)	Servizio Lampade votive	4
TECNICA / COMMERCIALE	Via Nolfi 5/d - 61032 Fano (PU)	Servizio mobilità servizi energetici	6
TECNICA	Via F.lli Bandiera n. 11 60019 Senigallia (AN)	Uffici impianti termici Senigallia	1 persona 2 pomeriggi a settimana
TECNICA	Piazzale Indipendenza 1 60035 Jesi (AN)	Uffici impianti termici Jesi	1 persona 2 mezze giornate a settimana
MAGAZZINO CENTRALE	Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)		3
LABORATORIO ANALISI CHIMICO MICROBIOLOGICO	Via Enrico Mattei, 26/D 61032 Fano (PU)		4

FARMACIE COMUNALI				SERVIZIO TELEMEDICINA
SEDE	INDIRIZZO	UFFICI	N. UNITA'	
SANT'ORSO	VIA S. EUSEBIO 12 61032 FANO	farmacia pubblica comunale	4	NO
	Via Sant'Eusebio 52/e -/F 61032 Fano	Studio medico	1	
GIMARRA	VIALE ROMAGNA 133/F 61032 FANO	farmacia pubblica comunale	2	SI
STAZIONE	PIAZZALE DELLA STAZIONE 61032 FANO	farmacia pubblica comunale	2	NO
MAROTTA	VIA P.FERRARI 33 61037 MAROTTA	farmacia pubblica comunale	5	NO
CANTIANO	PIAZZA LUCEOLI 25 61044 CANTIANO	farmacia pubblica comunale	2	SI
	PIAZZA LUCEOLI 24 61044 CANTIANO	Studio medico	1	
TERRE ROVERESCHE	VIA ROMA 105 - PIAGGE 61038 TERRE ROVERESCHE	farmacia pubblica comunale	2	NO
FANOCENTER	VIA EINAUDI 30 c/o CC FANOCENTER 61032 FANO	farmacia pubblica comunale	5	SI

AREA RETI E IMPIANTI		
SERVIZIO	IMPIANTI GESTITI	N. UNITA'
ACQUEDOTTO	N. 99 IMPIANTI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI (POZZI/RISOLLEVAMENTI/SERBATOI/SORGENTI/BOOSTER/ PRETRATTAMENTI/IMPIANTO DI PRESA/DISTRETTI)	15 operatori
	OFFICINA : Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	
DEPURAZIONE	N. 7 DEPURATORI DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI: 1. Impianto di Depurazione di Bellocchi Località Bellocchi, 62/A (proseguimento di via E. De Nicola) – 61032 Fano (PU) 2. Impianto di Depurazione di Ponte Metauro Via dei Tamerici, 12 – 61032 Fano (PU) 3. Impianto di Depurazione di Ponte Sasso Str. Naz. Adriatica Sud, 202/A – 61032 Fano (PU) 4. Impianto di Depurazione di Castelvecchio Via Fornace, snc – 61040 Monte Porzio (PU) 5. Impianto di Depurazione di Marotta Via Cesanense, 120 – 61037 Mondolfo (PU) 6. Impianto di Depurazione di Valle Verde Via La Coppa – 61037 Mondolfo (PU) 7. Impianto di Depurazione di Ponte Rio Via Padana – 61040 Monte Porzio (PU)	6 operatori

FOGNATURE	N. 56 IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DISTRIBUITI NEI 3 COMUNI SERVITI	6 operatori
	OFFICINA : Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	
PUBBLICA ILLUMINAZIONE	N. 235 IMPIANTI DISTRIBUITI NELL'UNICO COMUNE SERVITO	2 operatori
	OFFICINA: Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	
VERDE PUBBLICO	N. 399 AREE VERDI GESTITE	Ditta esterna
	OFFICINA: Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	

AREA SERVIZI AMBIENTALI		
IMPIANTI	INDIRIZZO	N. UNITA'
N. 1 DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI	Località Monteschiantello	9 operatori
GESTIONE POST CHIUSURA DISCARICA BARCHI	Località Rafaneto	1 operatore
N. 4 CENTRI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	Via dei Platani 61032 Fano	5 UT + 4 operatori
	Località Monteschiantello (PIATTAFORMA DEL VERDE)	2 operatori
	Via Papa Giovanni XXIII, 61045 Pergola	2 operatori
	Via dei Laghi, 18/H 61036 Colli al Metauro	1 UT + 1 operatore
N. 1 OFFICINA MECCANICA	Via Enrico Mattei, 17 61032 Fano (PU)	5 operatori
N. 2 DEPOSITI MEZZI	Via Madonna Ponte, 16 61032 Fano UFFICI CSO E UFFICIO CLIENTI	67 operatori 4 CSO + 3 UT
	Via XI Settembre, 12 61045 Pergola	7 operatori
N. 1 OFFICINA CARPENTERIA / MAGAZZINO	Via dei Laghi, 18/N 61036 Colli al Metauro	1 operatore

Nella tabella precedente non sono riportati i riferimenti alle stazioni di sollevamento, così come quelli relativi alle sorgenti/pozzi di approvvigionamento dell'acqua potabile e dei serbatoi della distribuzione, che comunque rientrano nel campo di applicazione dell'analisi ambientale iniziale e che saranno richiamati nel seguito del presente documento.

5.1 DATI AZIENDALI

Ragione Sociale dell'Azienda	ASET spa
Codice I.S.T.A.T.	41.00.1
Settore di Appartenenza (ATECORI 2007)	38.11 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi - primaria

Indirizzo sede legale	Via E. Mattei , 17 – FANO (PU)
Numero Telefonico	0721 - 83391
Numero Fax	0721 - 830750
e-mail	info@asetservizi.it
Numero dipendenti al 31/12/2018	284
Responsabile legale dell'azienda	(presidente CDA)

5.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Come riportato in premessa, il campo di applicazione della analisi ambientale iniziale è legato a tutte le attività e i servizi svolti dall'ASET.

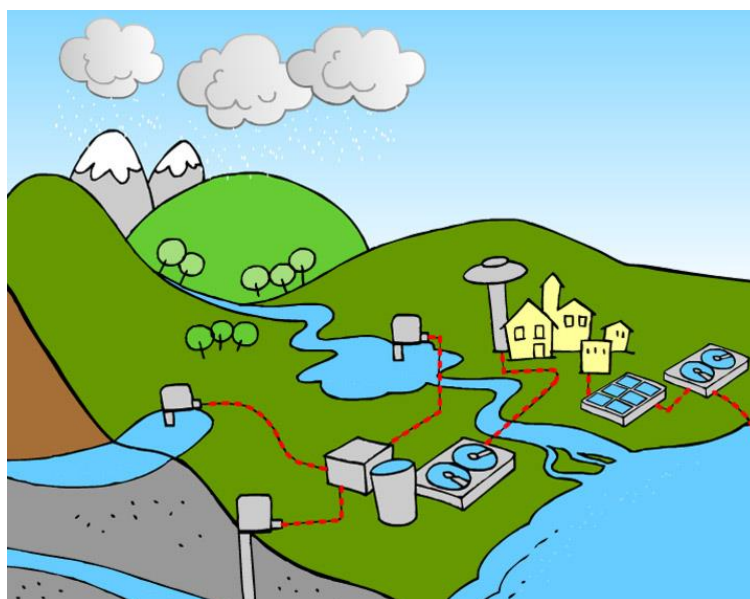
Le attività aziendali vengono di seguito descritte raggruppandole seguendo la logica funzionale dell'organizzazione. In particolare per ogni area vengono descritte le attività svolte, gli impianti/sedi/infrastrutture gestiti ed eventuali altri elementi che possono caratterizzare dal punto di vista ambientale l'area stessa.

Alcune attività svolte all'interno delle varie aree che non hanno rilevanza ambientale se non dal punto di vista dell'utilizzo di una sede fisica, non vengono descritte nel dettaglio. È questo il caso delle attività di fatturazione e similari che rientrano più genericamente fra le "attività d'ufficio".

In particolare la suddivisione adottata è la seguente:

- Area Reti e Impianti - Ciclo Idrico Integrato
- Area Reti e Impianti – Pubblica Illuminazione
- Area Reti e Impianti – Verde Pubblico
- Area Servizi Ambientali
 - Igiene Ambientale
 - Officina
 - Laboratorio
 - Discarica
- Area Informatica e Commerciale
- Area Patrimonio
 - Sosta a pagamento
 - Illuminazione Votiva
 - Accertamento e verifica impianti termici

5.2.1 AREA RETI E IMPIANTI - SISTEMA IDRICO INTEGRATO



Il servizio, può essere suddiviso nei seguenti settori:

Servizio Acqua Potabile

Il Servizio Acqua Potabile è un servizio di pubblica utilità che comprende le operazioni di captazione, trattamento, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, attraverso gli impianti, i serbatoi e le reti idriche, e la vendita dell'acqua potabile. Il servizio, strettamente vincolato al rispetto delle normative di legge e alle Disposizioni dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale, comprende in dettaglio:

- la preventivazione e l'allaccio alla rete idrica di distribuzione,
- l'attivazione e la disattivazione della fornitura agli utenti,
- la manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria, degli impianti e delle reti idriche, volta ad assicurare la continuità del servizio,
- la progettazione, la realizzazione, le modifiche e gli ampliamenti degli impianti e delle reti idriche,
- la potabilizzazione e il trattamento di acqua superficiale e di falda a scopi potabili,
- il pronto intervento,
- la gestione dei guasti, dei disservizi e delle emergenze,
- i processi relativi alla gestione dei contatori d'utenza,
- i processi relativi alla vendita del prodotto acqua potabile,
- il rilascio dei pareri per le nuove urbanizzazioni a richiesta del lottizzante.

All'area del servizio acqua potabile è affidata anche l'attività di autorizzazione all'emungimento da pozzi per uso privato.

Il Servizio Fognatura

Il Servizio Fognatura è un servizio di pubblica utilità che comprende la gestione delle reti e degli impianti per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue fino al recapito finale. Il servizio viene gestito nei comuni indicati nella Carta del Servizio Idrico Integrato ed in eventuali ulteriori comuni con i quali l'azienda ha stipulato apposito contratto di servizio.

Il Servizio Fognatura comprende in dettaglio:

- la manutenzione preventiva, correttiva e straordinaria, degli impianti di sollevamento e delle reti, volta ad assicurare la continuità del servizio;
- il pronto intervento e la gestione dei guasti, dei disservizi e delle emergenze;
- i processi relativi agli allacci alla pubblica fognatura;
- i processi relativi agli scarichi in pubblica fognatura di insediamenti produttivi;
- i processi relativi al rilascio dei pareri tecnici per le reti a servizio delle nuove urbanizzazioni;
- i processi relativi al riconoscimento del diritto di esenzione dal pagamento della quota tariffa di fognatura e depurazione.

Il Servizio Depurazione

L'U.O. Depurazione è competente per la gestione del servizio depurazione. Il servizio depurazione comprende:

- il trattamento di reflui in entrata agli impianti di depurazione provenienti dalla rete fognaria,
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- pronto intervento
- lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai processi depurativi,
- lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi (liquidi) prodotti da terzi, da altri impianti di depurazione aziendali e dal servizio fognature Aset, conferiti mediante ditte autorizzate e automezzi aziendali e trattati presso l'impianto di depurazione di Ponte Metauro a seguito di specifiche procedure previste dalla vigente normativa in materia (DLgs 152/06 art 110, comma 3)

L'U.O. Depurazione gestisce la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione. La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto funzionamento degli impianti e dei flussi idraulici al fine di ottenere con continuità un effluente in uscita dagli impianti conforme ai limiti di legge e ai requisiti di qualità stabiliti dall'azienda.

5.2.1.1 CAPTAZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

L'organico del servizio Acquedotto dell'Aset è composto da 17 operativi e una struttura tecnica costituita da due capo ufficio, un addetto e un dirigente.

struttura tecnica è costituita da due capo ufficio un addetto e un dirigente

La produzione dell'acqua da immettere in rete avviene mediante gestione di tre differenti fonti di approvvigionamento.

Una è costituita dalla falda naturale, oggi ad alto contenuto di nitrati. La dotazione è articolata in più fonti, circa 26, costituite da pozzi che emungono acqua dalla falda, scelti tra quelli esistenti in relazione all'affidabilità della qualità nel tempo.

Una seconda è costituita dall'approvvigionamento di acqua dall'Acquedotto intercomunale.

La terza è invece costituita dalla porzione di falda in Comune di Fano nella quale, per rialimentazione artificiale con acqua del Metauro (opera di presa in località Cerbara), si ottiene un'apprezzabile riduzione del contenuto in nitrati; tale risorsa comprende anche un potabilizzatore che può trattare parte della portata derivata dal Metauro, immettendo l'acqua prodotta nello stesso sistema di adduzione utilizzato dall'acqua prelevata dalla falda rialimentata. Evidentemente l'acqua derivata dal Metauro in zona Cerbara può essere indirizzata, in proporzione, sia alla rialimentazione che al potabilizzatore, ma il prodotto finale è addotto in modo unitario agli invasi dell'acquedotto.



Trattamento Primario di Cerbara

Si tratta di un impianto che svolge le operazioni di pretrattamento, disinfezione e controllo delle acque. E' situato in prossimità delle opere di presa, in zona "Cerbara".

Le acque sollevate dal sistema di pompe vengono addizionate di uno speciale flocculante atto a coagulare le particelle sospese in fiocchi filtrabili sottoposti poi ad un passaggio attraverso una serie di cinque coppie di filtri a sabbia del diametro di 1600 mm. Prima del processo di chiarificazione le acque subiscono una fase di disinfezione mediante clorazione e vengono inviate in parte al sistema di ripascimento della falda ed in parte all'impianto di potabilizzazione. L'impianto di trattamento primario è dotato di due misuratori della torbidità, uno in uscita dal processo collegato al blocco delle pompe in caso di eccessiva torbidità delle acque del fiume, il secondo, posizionato in ingresso dell'impianto, monitora la qualità dell'acqua in ingresso e comanda il rientro dell'emergenza per alta torbidità.

L'impianto non è presidiato e non sono previsti servizi igienici né riscaldamento. La copertura dell'edificio, precedentemente in cemento amianto, è stata bonificata di recente mediante rimozione dell'amianto. L'impianto è ubicato a breve distanza dal fiume Metauro in una zona completamente isolata e priva di recettori antropici sensibili.



Potabilizzatore di Torno

La parte dell'acqua affluente con la condotta adduttrice (50 l/sec.) che viene inviata all'impianto di potabilizzazione situato in zona Torno, dopo passaggio attraverso un manufatto di cemento a sezione cilindrica con funzioni di chiariflocculatore viene avviata ad una batteria di filtri a sabbia e di filtri a carbone. Mentre i primi provvedono ad affinare ulteriormente le operazioni di

chiarificazione, i secondi sono deputati all'assorbimento delle sostanze organiche solubili eventualmente presenti.

L'impianto è ubicato in posizione abbastanza isolata a fianco della superstrada Fano – Grosseto con una abitazione a distanza di circa 100 metri. Presso l'impianto sono presenti locali utilizzabili dagli operatori comprensivi di servizi igienici e riscaldamento/raffrescamento mediante pompe di calore.

Pozzi di rialimentazione della falda e pozzi di ripresa

In prossimità del potabilizzatore sono presenti i pozzi di rialimentazione della falda dove affluisce l'acqua proveniente dal trattamento primario (50 l/sec). Dai pozzi l'acqua drena nella falda idrica dove provvede ad abbassare, per effetto della diluizione, la concentrazione dei nitrati. I pozzi di prelievo, o pozzi produttivi, sono costituiti da due batterie di cinque pozzi ciascuna, alternati con i pozzi di rialimentazione.

Serbatoio di rilancio

Le acque, limpide e prive di sostanze organiche disciolte, provenienti sia dall'impianto di potabilizzazione sia dai pozzi produttivi, affluiscono ad un serbatoio (anch'esso visibile dalla superstrada) posto più a valle, avente funzioni di stoccaggio e di sollevamento. Da qui esse vanno al serbatoio principale di Monte Illuminato (Centinarola) dove vengono miscelate con tutte le altre acque, sia dei pozzi comunali che del potabilizzatore di S. Francesco di Saltara, per essere poi messe in rete, dopo aver controllato con apposite apparecchiature la loro concentrazione in nitrati.

Le tre fonti di approvvigionamento vengono gestite, attraverso il sistema di serbatoi e di reti acquedottistiche intercomunicanti, per garantire il flusso quali/quantitativo necessario a servire le utenze del territorio.

Fra serbatoi di accumulo in quota e vasche di rilancio l'intero sistema acquedottistico è dotato di 28 punti di stoccaggio della capacità complessiva di mc. 10.000, che vanno dal serbatoio principale di Monte Illuminato, da mc. 4.000, al serbatoio di Magli.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle utenze e alla estensione delle reti nei tre Comuni serviti

	TOTALE
N. utenze servite (2016):	33.071
km di rete acquedottistica gestita	838

5.2.1.2 FOGNATURE

L'organico del servizio Fognature dell'Aset è composto da 6 operativi, 3 tecnici e un responsabile del servizio (Dirigente).

I tecnici hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa la sede di riferimento è presso l'officina di via E. Mattei 17.

I reflui provenienti dalle utenze servite dalla rete di distribuzione vengono drenati dalla rete fognaria che li collette ai depuratori gestiti dalla stessa ASET. In funzione dell'orografia del territorio, che è molto articolata, sono spesso previsti dei rilanci costituiti da vasche di raccolta dei reflui all'interno delle quali sono alloggiati pompe di rilancio.

In particolare sono gestite:

3 stazioni di rilancio nel comune di Mondolfo e

53 nel comune di Fano di cui 14 relative ad acque bianche

Le stazioni di rilancio sono tipicamente costituite da piccole aree recintate all'interno delle quali è presente un'opera edile di piccole dimensioni. All'interno dell'opera è presente la vasca di arrivo dei reflui fognari e il sistema di pompe per il rilancio dei reflui stessi insieme ai quadri di comando e alle eventuali attrezzature fisse per le attività di manutenzione delle pompe. In alcuni casi non sono presenti opere edili esterne ma solamente quadri elettrici di comando a bordo strada. È questo il caso soprattutto dei sistemi di sollevamento delle acque di allagamento dei sottopassi stradali.

Gli abitanti allacciati alla rete fognaria della ASET sono 30.970 suddivisi fra i Comuni di Fano, Mondolfo e Monte Porzio.

La tabella seguente riporta l'estensione delle reti fognarie dei tre comuni gestiti

COMUNE	Tipologia fognatura*	lunghezza (km)
FANO	rete fognante bianca	79,906
	rete fognante mista	173,549
	rete fognante nera	77,248
MONDOLFO	rete fognante bianca	18,108
	rete fognante mista	17,627
	rete fognante nera	38,079
MONTE PORZIO	rete fognante bianca	4,5
	rete fognante mista	5
	rete fognante nera	2

* la rete delle acque bianche non è gestita da ASET

Fra le attività prevalenti svolte dal servizio fognature è compresa la pulizia delle reti fognarie mediante autospurgo. Il servizio gestisce un mezzo di proprietà inserito nell'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali per il trasporto in conto proprio; nel breve periodo verrà acquistato un secondo mezzo.

5.2.1.3 IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Il servizio Depurazione ha un organico di 6 operativi e 5 tecnici.

I tecnici hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa la sede di riferimento è presso il depuratore "Ponte Metauro" di Fano ove sono presenti spogliatoi e servizi igienici.

Gli impianti di depurazione gestiti dall'ASET sono 7, tre relativi al sistema idrico del comune di Fano, due relativi a quello del comune di Mondolfo e due relativi a quello del comune di Monte Porzio.

La tabella seguente riporta i dati principali relativi ai sette depuratori:

Denominazione	Ubicazione	Recettore scarico	AE di progetto	Pozzi	Gruppo elettr.	Fornitura
Ponte Metauro	Fano	Metauro	60000	x	x	MT
Ponte Sasso	Fano	Rio Crinaccio	18000	X	x	MT
Bellocchi	Fano	Metauro	6500	x	x	BT
Marotta	Mondolfo	Cesano	32000	X	x	MT
Valle Verde	Mondolfo	Rio della Stacciola	150			BT
Castelvecchio	Monte Porzio	Cesano	3150			MT
Ponte Rio	Monte Porzio	Canale vallato	< 200			BT

Dal punto di vista dei cicli depurativi gli impianti, salvo alcune eccezioni, prevedono uno schema tipo semplificato con le seguenti fasi:

- **Trattamenti preliminari:** grigliatura e dissabbiatura. Le acque di scarico vengono depurate dei materiali solidi (di varie dimensioni) e sabbie mediante appositi trattamenti meccanici e fisici.

- **Trattamenti secondari:** denitrificazione (presente negli impianti di Ponte Metauro, Ponte Sasso, Bellocchi, Marotta, Castelvecchio) per l'abbattimento (biologico) dell'azoto nitrico; defosfatazione (presente nell'impianto di Ponte Sasso) per l'abbattimento del fosforo totale per precipitazione chimica; ossidazione/nitrificazione, sedimentazione secondaria. In queste fasi il liquame viene "liberato" del carico inquinante di tipo organico (sostanze sospese, disciolte, colloidali, ecc.) mediante un trattamento biologico che sfrutta il ciclo vitale di alcuni particolari microrganismi, normalmente presenti nelle acque reflue, che per le loro necessità energetiche utilizzano le sostanze inquinanti contenute dagli scarichi urbani.

- **Trattamenti terziari:** disinfezione (il liquame depurato dai precedenti processi viene disinfettato per l'abbattimento di virus, batteri, microrganismi in genere ancora presenti nelle acque trattate; in

questo processo vengono utilizzati prodotti chimici quali acido peracetico e ipoclorito di sodio dal forte potere ossidante, opportunamente dosati in proporzione al liquame da trattare).

- Ulteriori trattamenti vengono utilizzati nelle fasi intermedie del processo per consentire lo smaltimento dei fanghi che si originano dal processo di depurazione: ~~Pertanto~~ normalmente (escluso l'impianto di Castelvechio) il fango di supero viene dapprima stabilizzato per via aerobica (mineralizzato con riduzione della frazione organica e del volume), quindi ispessito, negli impianti di Ponte Metauro, Bellocchi e Marotta (~~es. mediante compattazione per sedimentazione~~) o addensato per estrazione del chiarificato (Ponte Sasso), successivamente disidratato mediante estrattori centrifughi o altri ~~idonei~~ sistemi (dep. Castelvechio: letti essiccamento e/o trasporto per trattamento/smaltimento in altro impianto) e smaltito (allo stato solido-palabile) presso la discarica controllata.

Di seguito si riporta la descrizione dei vari impianti di depurazione gestiti da ASET

Ponte Metauro



Il depuratore di Ponte Metauro è ubicato in prossimità della foce del Metauro fra la ferrovia e la statale 16. Occupa un'area di circa 1,8 ettari e non confina direttamente con recettori sensibili quali

civili abitazioni, ospedali, scuole o altre strutture a destinazione similare; le aree residenziali più vicine ai confini dell'area sono a circa 60 metri.

L'impianto di Ponte Metauro effettua anche il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi liquidi prodotti da terzi, da altri impianti di depurazione aziendali e dal servizio fognature Aset e conferiti allo stesso impianto mediante ditte autorizzate ed automezzi aziendali. Per tale attività ASET si avvale di quanto previsto dall'art 110, co. 3 del DLgs 152/06.

Le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi liquidi smaltiti al depuratore di Ponte Metauro nell'ultimo anno (2018) sono riportate nella tabella seguente.

Codice CER e DESCRIZIONE RIFIUTO TRATTATO	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (ASET)
20 03 04	fanghi delle fosse settiche (VARI)
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
190703 (*)	percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702

(*) Smaltimento straordinario a seguito di specifica ordinanza contingibile ed urgente della Provincia di Pesaro e Urbino

Ponte Sasso



Il Depuratore di Ponte Sasso si trova nell'omonima località del Comune di Fano a sud del fiume Metauro con accesso lungo la Statale 16. L'impianto tratta circa 2500 mc di acque reflue giornaliere. Confina con proprietà private, con una struttura di proprietà comunale attualmente in disuso, con la stessa Statale Adriatica e con il fosso demaniale Rio Crinaccio. Le prime abitazioni si trovano ad una distanza di circa 50 metri.

Nel corso del 2017 sono stati conclusi i lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto e, dopo un periodo (un anno) di messa a regime, con deroghe per alcuni parametri di scarico, attualmente è in perfetto stato di funzionamento.

Bellocchi



Il Depuratore di Bellocchi si trova in prossimità della omonima area industriale a circa 400 metri dal fiume Metauro. L'impianto tratta mediamente 1.500-2.000 mc di acque reflue al giorno. L'area presenta alcune case sparse, la più vicina delle quali è a circa 35 metri dal confine dell'area del depuratore.

Marotta


Il depuratore di Mondolfo in località Marotta si trova vicino al fiume Cesano e alla Statale 16. L'impianto "tratta" mediamente 3.500-4.000 mc. di liquami al giorno. La posizione è abbastanza isolata anche se è presente dall'altra parte della strada da cui si accede al depuratore (via Cesanense) un fabbricato adibito a civile abitazione.

A fine anno 2018 è stato dato avvio ai lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria dell'impianto per adeguare la potenzialità di trattamento all'incremento degli allacci alla rete della pubblica fognatura previsto nel territorio servito e di migliorare la capacità depurativa dell'intera filiera con positive ricadute sugli impatti generati dall'impianto sul corpo idrico recettore, nonché conseguire un efficientamento dei consumi energetici.

Valle Verde

L'altro depuratore presente nel territorio di Mondolfo è quello di Valle Verde. Ubicato al di fuori del nucleo abitato di Mondolfo, è al servizio di parte del centro storico del paese. L'impianto tratta mediamente 70-80 mc. di liquami al giorno. Il depuratore non presenta particolari elementi sensibili nelle vicinanze.

Castelvechio

Il depuratore di Monteporzio in località Castelvechio è ubicato nei pressi del fiume Cesano; è al servizio della frazione di Castelvechio di Monte Porzio. L'impianto "tratta" mediamente 800-900 mc. di liquami al giorno. L'area è completamente isolata da abitazioni o altri elementi sensibili, anche se lungo il tratto di fiume immediatamente a monte del depuratore è presente un parco comunale.

L'altro impianto nel comune di Monte Porzio è quello di Ponte Rio con una capacità depurativa inferiore ai 200 AE.

5.2.2 AREA RETI E IMPIANTI - PUBBLICA ILLUMINAZIONE

All'interno dell'area reti e impianti è presente il servizio dedicato alla gestione della pubblica illuminazione del comune di Fano.

Il servizio, partito nel 2004, è attualmente erogato da due operativi e due tecnici e comprende la gestione di circa 13.334 punti luce presenti sul territorio comunale e raggruppati in 232 impianti per una potenza complessiva, ad oggi, di 1211 kW.

I tecnici del servizio illuminazione hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa è presente un piccolo magazzino presso la sede di via E.

Mattei n. 17 e un deposito materiali presso l'impianto di sollevamento del servizio acquedotto in località Chiaruccia.

L'area ha in dotazione 1 piattaforma aerea, una autovettura e un furgone per le attività di manutenzione ordinaria.

Circa l'80 % degli impianti sono sotto telecontrollo a livello di quadro di comando del singolo impianto, mentre il restante 20 % degli impianti è gestito mediante sistemi di accensione astronomici digitali.

Gli interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento degli impianti viene generalmente gestita mediante ricorso ad appalti esterni.

5.2.3 AREA RETI E IMPIANTI - VERDE PUBBLICO

All'interno dell'area reti e impianti è presente dal 22 Dicembre 2018 il servizio dedicato alla gestione del Verde Pubblico del Comune di Fano.

Il servizio, è attualmente erogato da due tecnici e comprende la gestione di 299 Aree verdi per un totale di 504.000 mq, nonché di circa 14.000 alberature urbane.

I tecnici del servizio illuminazione hanno come sede di riferimento gli uffici di via E. Mattei n. 24/b, mentre per la parte operativa è presente un'area in corso di allestimento presso la sede di via E. Mattei n. 17.

Il servizio non ha a tutt'oggi in organico una squadra operativa, pertanto tutte le attività in campo sono svolte da ditte esterne.

5.2.4 AREA SERVIZI AMBIENTALI

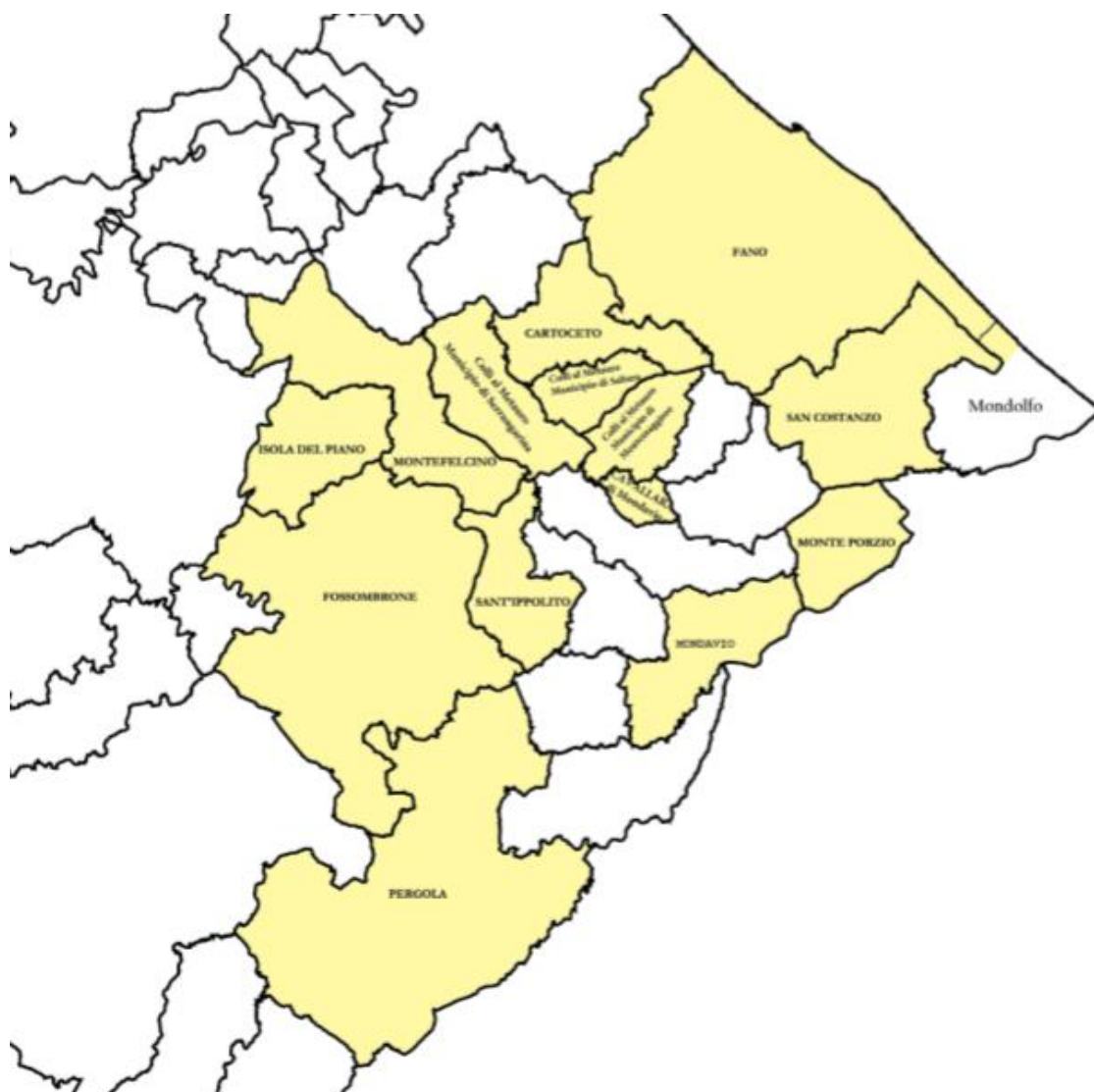
5.2.4.1 SERVIZIO IGIENE URBANA - SERVIZI SUL TERRITORIO

L'ASET, sulla base di contratti di appalto gestisce una serie di servizi di igiene ambientale in alcuni Comuni della provincia di Pesaro Urbino.

La tabella seguente riporta nel dettaglio i comuni e i relativi servizi svolti dall'ASET ad oggi.

L'ASET, sulla base di contratti di appalto gestisce una serie di servizi di igiene ambientale in alcuni Comuni della provincia di Pesaro Urbino. Dal mese di marzo 2014 sono stati terziarizzati, tramite procedura di gara, alcuni servizi di raccolta differenziata e spazzamento manuale all'associazione temporanea d'impresa Stirano/ASP.

L'immagine seguente riporta una cartografia con evidenziati i comuni in cui ASET svolge i vari servizi.



Nel Comune di Fano, oltre ai servizi indicati in tabella, sono erogati i servizi di Pulizia mercati, pulizia spiagge nel periodo estivo, pulizia foglie (invernale) e la raccolta dei rifiuti dalle pescherie.

Per l'erogazione di tali servizi il settore IA di ASET comprende attualmente n. 89 operatori sparsi sul territorio, i quali fanno riferimento ai tre depositi/spogliatoi di Fano in via Madonna Ponte, di Pergola e di Calcinelli. Nel caso del sito di Calcinelli ASET gestisce solamente il deposito attrezzature ivi ubicato.

I mezzi utilizzati i servizi d'igiene ambientale sono riportati nella seguente tabella:

TIPOLOGIA MEZZI	ASET
Autovetture di servizio	9
Veicoli con vasca	8
Compattatori a caricamento laterale monoperatore	12

Compattatori a caricamento posteriore	28
Lavacassonetti	2
Autocarro con gru e/o impianto di scarramento	10
Spazzatrici	8
Altre tipologia	46

5.2.4.2 SERVIZIO IGIENE URBANA - OFFICINA E MAGAZZINO

Presso la sede principale dell'Aset, sita in via E. Mattei n. 17, sono presenti, oltre agli uffici di alcune funzioni aziendali (Qualità, Presidenza, Amministrazione, altro), l'officina interna per i mezzi aziendali, un impianto di autolavaggio, il magazzino centrale, un magazzino della Pubblica Illuminazione e le officine Acquedotto e Fognature.

L'area è in parte condivisa con la società AMI, una ex municipalizzata che gestisce i trasporti. Da segnalare che la stessa AMI ha avviato lo spostamento delle proprie attività in altra sede e che ASET potrà utilizzare le aree lasciate libere per le proprie attività.

Sono inoltre presenti gli uffici di due società collegate ad ASET: la AES e la Rincicotti.

La Sede si trova nella zona industriale della città di Fano. Oltre ad una palazzina uffici su tre piani sono presenti due capannoni di cui uno adibito a magazzino e a officina mezzi e l'altro gestito dall'AMI per il deposito dei propri mezzi.

I fabbricati sono posti centralmente all'interno di un ampio piazzale a differente destinazione d'uso:

- anteriormente a parcheggio dei mezzi privati del personale Aset, delle auto aziendali e dei mezzi privati del personale AMI S.p.A.;
- nella parte posteriore del piazzale sono presenti l'impianto di lavaggio automezzi, un impianto di depurazione degli scarichi industriali e il distributore di gasolio per autotrazione
- nella parte laterale-est c'è il Centro Raccolta Differenziata il cui accesso principale per le utenze è in via dei Platani.

5.2.4.3 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD FANO



Il centro di Raccolta Differenziata è collegato, come detto in precedenza, all'area della sede principale. Il centro è però accessibile al pubblico grazie ad un ingresso posto in via dei platani.

Il centro, gestito come centro di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato secondo quanto disciplinato dal DM 24/04/2008.

Nel centro sono presenti alcune aree coperte per il deposito dei rifiuti pericolosi, un box uffici completo di servizi igienici per il personale addetto all'area e una serie di container/contenitori predisposti per la raccolta dei rifiuti non pericolosi.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate insieme a quelle provenienti dall'area della sede principale e inviate in pubblica fognatura.

Al CRD conferiscono i propri rifiuti sia i cittadini residenti in una serie di comuni fra cui quello di Fano che alcune Ditte che stipulano apposita convenzione. I rifiuti accettati dai cittadini sono tutti i rifiuti urbani previsti dal DM 24/04/08, mentre per quelli accettati dalle ditte c'è l'ulteriore limite legato al fatto che devono essere rifiuti assimilati agli urbani. Il conferimento sia dei privati cittadini che delle imprese viene mantenuto sotto controllo; quello dei privati per poter poi attribuire le quantità raccolte ai vari comuni e quelle delle imprese per controllarne la liceità e perché consegnate tramite FIR.

La tabella seguente riporta il numero di conferimenti avuti negli ultimi 3 anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
PRIVATO CITTADINO	29130	25232	21246	20196	25229
AZIENDE	1192	1221	1060	916	936

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti negli ultimi tre anni suddivise per codice cer

CER	Rifiuto	2014	2015	2016	2017	2018
80318	TONER	1190	1240	1700	1450	1.388
150101	CARTONE	73.090	99.700	101.990	96.870	88.840
150102	PLASTICA	159.110	133.760	106.540	102.925	100.623
150103	IMB. LEGNO	36.100	25.820	38.780	38.540	35.030
150104	ACCIAIO	8.500	7.040	3.640	600	2.800
150104	ALLUMINIO	1.400	1.860	920	1.090	359
150107	VETRO	115.330	117.090	64.070	40.3820	1.323.192
150110	CONT VUOTI	0	150	591	387	490
160103	PNEUMATICI	27.130	31.380	29.570	27.120	27.480
160305	FUSTO IN FERRO SPIAGGIATO	0	0	0	0	0
160504	BOMBOLETTE	250	340	504	475	430
170107	INERTI	376.700	354.820	368.880	398.770	367.930
170802	CARTONGESSO	774	1.161	0	1.420	0
180103	SIRINGHE	16	0	0	16	0
200101	CARTA	75.850	80.340	72.880	77.160	64.015
200110	ABBIGLIAMENTO	0	8.460	12.020	11.600	12.580
200113	SOLVENTI	180	270	258	230	270
200114	ACIDI	190	174	256	234	320
200115	SOSTANZE ALCALINE	60	86	220	120	80
200119	PESTICIDI	500	710	620	800	820
200121	NEON	1.710	1.890	1.650	1.450	1.579
200123	FRIGORIFERI	148.410	153.650	126.920	134.380	127.152
200125	OLIO VEGETALE	24.790	24.920	24.570	23.440	22.402
200126	OLIO MINERALE	4.130	5.410	3.920	3.660	4.134
200127	VERNICI	35.950	33.930	39.230	37.420	37.350
200129	DETERGENTI	780	777	1452	1.095	900
200131	FARMACI	7.600	7.930	7.480	7.510	8.046
200132	FARMACI	0	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PIOMBO	16.070	23.410	17.930	22.890	16.845
200134	PILE	8.855	9.130	8.400	3.810	8.127

200135	R.A.E.E	194.750	179.960	159.430	151.450	116.347
200136	R.A.E.E. NON PERICOLOSE	305.970	280.340	282.400	300.660	295.904
200138	LEGNO	617.540	641.080	634.680	626.480	645.480
200139	PLASTICA	0	0	0	0	0
200140	FERRO	160.710	157.780	173.850	179.330	183.771
200201	VERDE	260.700	214.480	206.740	209.720	168.440
200307	INGOMBRANTI	295.460	305.820	273.060	370.480	299.800
TOTALE		2.959.795	2.904.908	2.765.151	3.237.402	3.962.924

5.2.4.4 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD PERGOLA



Il centro di Raccolta Differenziata di Pergola è ubicato in un'area di proprietà del comune adiacente al depuratore gestito dal Multiservizi di Ancona (Gestore SII). Il centro, è strutturato in maniera del tutto simile a quello di Fano con la differenza che vi possono conferire solamente i cittadini residenti nel comune di Pergola.

Anche in questo caso la normativa di riferimento è costituita dal DM 24/04/2008.

Nel centro è presente una tettoia per il deposito dei rifiuti pericolosi, un box uffici completo di servizi igienici per il personale addetto all'area e una serie di container/contenitori predisposti per la raccolta dei rifiuti non pericolosi. Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avviene mediante sistemi elettrici.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate insieme a quelle provenienti dall'area della sede principale e inviate all'adiacente impianto di depurazione (pubblica fognatura).

Presso il CRD viene utilizzato anche un muletto elettrico.

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti negli ultimi tre anni suddivise per codice cer

CER	Rifiuto	2014	2015	2016	2017	2018
80318	TONER	76	128	114	94	122
150101	CARTONE	122.870	152.550	155.730	151.340	166.000
150102	PLASTICA	30.710	45.970	46.810	46.690	48.080
150103	IMB. LEGNO	4.380	2.460	1.480	1.720	760
150104	ACCIAIO	5.770	9.580	9.789	8.550	9770
150104	ALLUMINIO	750	190	33	55	12
150107	VETRO	92.080	101.980	94.340	95.480	97.280
150110	CONT VUOTI	0		420	30	20
160103	PNEUMATICI	10.450	6.290	3.810	65.80	3.840
160306	MATERIALE BRUCIATO	0	0	1770	0	0
160504	BOMBOLETTE	0	40	50	7.570	40
170107	INERTI	62.340	86.940	82.680	75.700	77.200
170802	CARTONGESSO	0	48	0	0	0
180103	SIRINGHE	0	0	0	0	0
200101	CARTA	112.100	95.100	77.630	72.260	78.640
200108	ORGANICO	0	427.750	443.460	426.520	412.320
200110	ABBIGLIAMENTO	0	1150	1980	650	1.000
200113	SOLVENTI	70	80	60	0	0
200114	ACIDI	40	0	0	50	0
200115	SOSTANZE ALCALINE	0	0	0	70	0
200119	PESTICIDI	80	0	70	70	80
200121	NEON	160	180	0	140	303
200123	FRIGORIFERI	8.480	9.050	10.460	5.500	10.210
200125	OLIO VEGETALE	2.880	2.240	2.380	2.850	2.710
200126	OLIO MINERALE	400	890	880	710	760
200127	VERNICI	2.020	2.150	2.030	2.730	2.680
200129	DETERGENTI	180	40	90	60	110
200131	FARMACI	0	0	0	0	210
200132	FARMACI	0	0	0	0	0
200133	BATTERIE AL PIOMBO	1.850	1.920	2.660	2.520	2.360
200134	PILE	0	0	0	0	203
200135	R.A.E.E	11.480	11.910	9.130	11.190	11.060
200136	R.A.E.E. NON PERICOLOSE	16.510	17.270	20.280	15.310	24.798
200138	LEGNO	57.000	55.220	63.020	62.350	78.570

200139	PLASTICA	0	0	0	0	0
200140	FERRO	34.250	31.480	38.380	38.990	38350
200201	VERDE*	204.060	79.560	77.060	88.180	89.920
200307	INGOMBRANTI	31.670	54.060	37.640	44.690	42.430
	TOTALE	812.656	1.196.226	1.184.236	1.161.149	1.199.838

5.2.4.5 SERVIZIO IGIENE URBANA - CRD CALCINELLI (COMUNE DI COLLI AL METAURO)

Nel corso del 2017 è stato inaugurato un nuovo centro di raccolta differenziata nel Comune di Colli Al Metauro, in una porzione del sito in cui prima era presente il deposito attrezzature sempre del settore IA.

Il centro è ubicato in un'area in affitto all'interno dell'area artigianale di Calcinelli, nel comune di Colli al Metauro. Il centro, a differenza di quelli di Fano e Pergola, prevede rilevanti spazi di stoccaggio all'interno di un capannone e i restanti all'aperto. I Cittadini hanno accesso diretto con i propri mezzi all'interno del capannone, seguendo un percorso stradale ben preciso.

Anche in questo caso la normativa di riferimento è costituita dal DM 24/04/2008.

Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avviene mediante sistemi elettrici.

Le acque meteoriche che insistono sui piazzali del centro sono regimentate e inviate allo scarico in pubblica fognatura previa raccolta delle acque di prima pioggia che, prima dello scarico, subiscono un processo di decantazione e disoleazione.

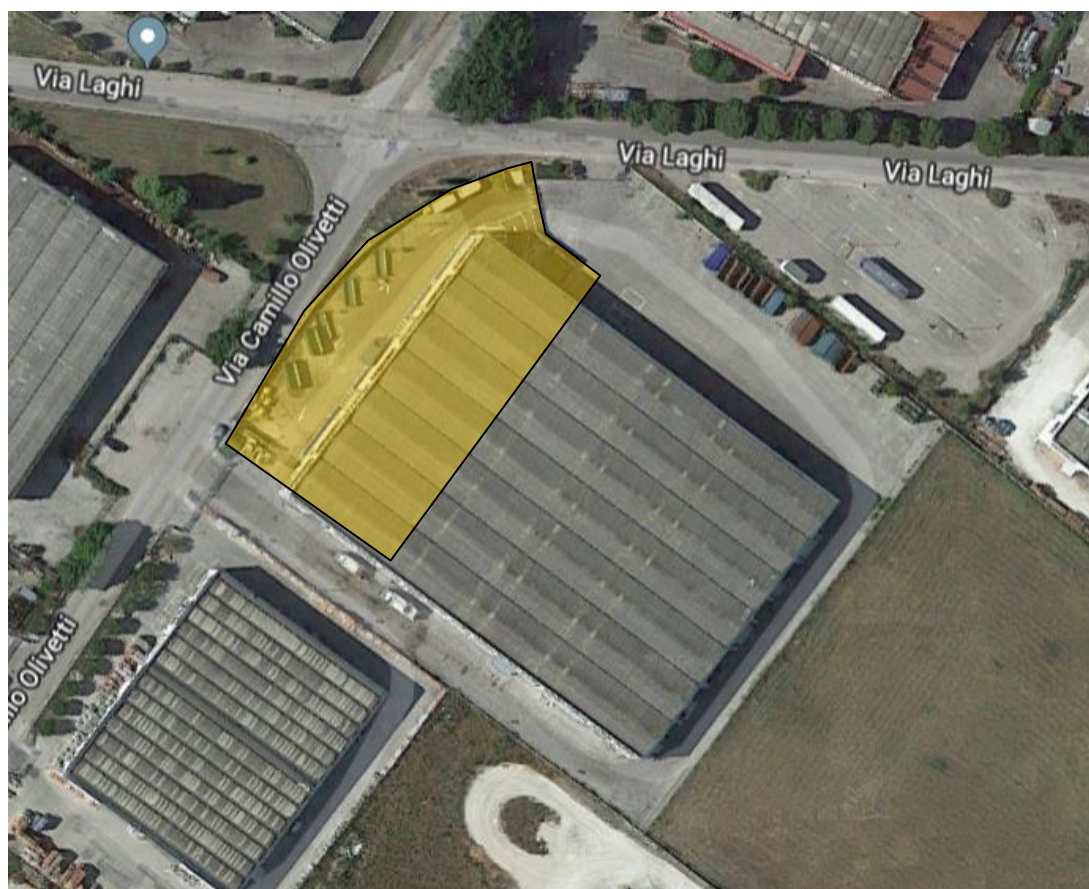
Le tabelle seguenti riportano i dati di raccolta rifiuti presso il nuovo CRD in riferimento all'anno 2017

	2017	2018
PRIVATO CITTADINO	1940	9573
AZIENDE	5	76

La tabella seguente riporta invece le quantità di rifiuti conferiti suddivise per codice cer

CER	Rifiuto	2017	2018
80318	TONER	51	186
150101	CARTONE	2.280	5569
150102	PLASTICA	2.210	6.344
150103	IMB. LEGNO	0	0
150104	ACCIAIO	0	0
150104	ALLUMINIO	0	0
150107	VETRO	820	11.373

150110	CONT VUOTI	20	90
160103	PNEUMATICI	2.960	6.625
160305	FUSTO IN FERRO SPIAGGIATO	0	0
160504	BOMBOLETTE	20	117
170107	INERTI	21.700	98.388
170802	CARTONGESSO	0	0
180103	SIRINGHE	0	0
200101	CARTA	0	0
200110	ABBIGLIAMENTO	890	5.540
200113	SOLVENTI	0	100
200114	ACIDI	0	78
200115	SOSTANZE ALCALINE	0	0
200119	PESTICIDI	80	380
200121	NEON	0	320
200123	FRIGORIFERI	4.500	18.430
200125	OLIO VEGETALE	550	4.033
200126	OLIO MINERALE	0	954
200127	VERNICI	3.280	8934
200129	DETERGENTI	100	210
200131	FARMACI	65	275
200132	FARMACI	0	0
200133	BATTERIE AL PIOMBO	1.850	4.080
200133	PILE	0	344
200135	R.A.E.E	8.300	18.618
200136	R.A.E.E. NON PERICOLOSE	11.540	40.198
200138	LEGNO	46.390	148.185
200139	PLASTICA	0	0
200140	FERRO	13.410	50.317
200201	VERDE	0	0
200307	INGOMBRANTI	31.980	104.377
TOTALE		152.931	534.065



5.2.4.6 SERVIZIO IGIENE URBANA - PIATTAFORMA DEL VERDE

Per la gestione dei rilevanti volumi di sfalcature del verde, potature e similari è stato realizzato un Centro di Raccolta Differenziata dedicato esclusivamente a tale tipologia di rifiuti.



Il centro è stato realizzato nei pressi della discarica della quale viene sfruttata la gestione delle acque meteoriche e i servizi igienici per il personale.

Il centro è dotato solamente di un box per la gestione dei documenti.

5.2.4.7 SERVIZIO IGIENE URBANA - DEPOSITI PERGOLA E CALCINELLI

Il deposito di Pergola è costituito da un capannone in affitto. Presso il deposito di Pergola vengono depositati sia i mezzi dell'IA da utilizzare nei comuni più prossimi ai depositi stessi che le varie attrezzature nuove o usate utilizzate per la raccolta (cassonetti di varia capacità e tipologia) stradale e/o presso utenze. Nel deposito di Pergola sono inoltre presenti lo spogliatoio e i servizi igienici per il personale che afferisce al deposito stesso. Il riscaldamento e la produzione di acqua calda avviene mediante sistemi elettrici. È infine presente un piccolo deposito di prodotti (olio motore, liquido freni, etc) per effettuare rabbocchi sui mezzi utilizzati per il servizio.

5.2.4.8 SERVIZIO IGIENE URBANA - DEPOSITO FANO



Il deposito di Madonna Ponte, gestito dall'Area IA viene utilizzato principalmente come Deposito mezzi per l'area stessa e come sede di riferimento per il personale operativo (spogliatoi e servizi igienici).

Nell'area dell'estensione di 9000 mq circa, a differenza del deposito di Pergola, sono presenti anche impianti e attrezzature per attività di servizio connesse all'IA.

Per il riscaldamento di una parte dei locali presenti nell'area è presente una centrale termica alimentata a gasolio, quest'ultimo stoccato in un serbatoio interrato in prossimità della caldaia.

5.2.4.9 DISCARICA

La Discarica di Fano, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, è classificata come "Discarica per rifiuti non pericolosi".

L'impianto, meglio noto come *Discarica di Monteschiannello*, prende il nome dal sito in cui è stato realizzato; si tratta di una vallecchia nascosta posta in zona rurale ai confini del Comune di Fano, utilizzata in passato come cava di argilla per la produzione di laterizi. Il sito risulta ottimale per l'inserimento di un impianto di questo tipo, specie dal punto di vista geologico; la discarica è infatti situata all'interno di una formazione pliocenica costituita da una successione di argille marnose, caratterizzate da una bassissima permeabilità idraulica e da assenza di falda acquifera.



L'impianto si estende su una superficie di 25 ettari; il primo lotto (denominato Bacino 1) è stato aperto nel 1978 nella porzione più alta della valle ed è stato utilizzato fino al 1995, con un deposito di circa 1.500.000 tonnellate di rifiuti.

Detta area oggi è stata completamente sigillata ed inerbita, ed è in fase di post-gestione. Nel 1996 è stato aperto un nuovo lotto (Bacino 2), a valle del precedente, nel quale sono state messe a dimora ad oggi circa 1.354.000 di tonnellate di rifiuti.

Si stima che la discarica, così per come è ad oggi autorizzata, abbia un volume abbancabile ancora disponibile di 421.000 mc, corrispondente a 463.000 t.

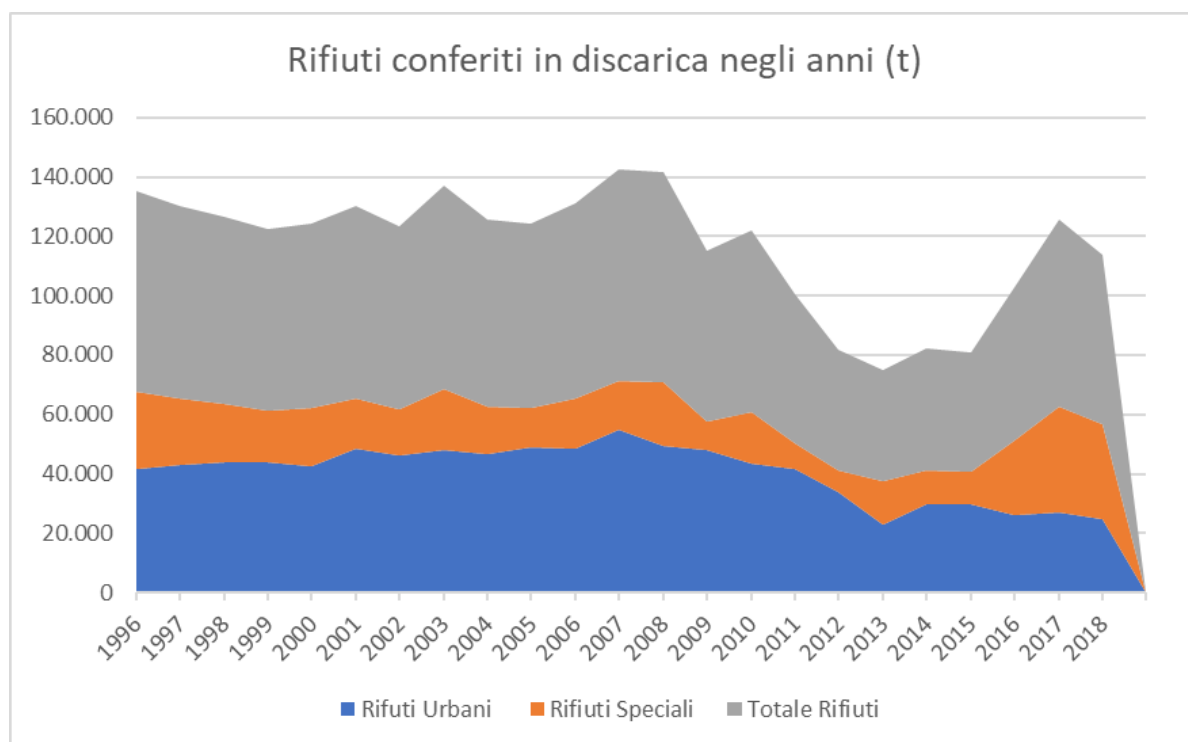
La gestione dell'impianto

Il Piano Provinciale dei Rifiuti assegna alla Discarica di Fano l'ambito di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni di Fano, S. Costanzo, Mondolfo, Cartoceto, Fossombrone, Mondavio, Pergola, Sant'Ippolito, Isola del Piano, Montefelcino, San Lorenzo in C., Colli al Metauro, Terre Roveresche e Monte Porzio.

Mediamente vengono conferite circa 50.000 tonnellate/anno di rifiuti, di cui il 70% di provenienza urbana e 30% di rifiuti speciali.

Quotidianamente pervengono in impianto circa 50 automezzi (tra pubblici e privati) con un conferimento medio di circa 170 tonnellate/giorno. La tabella seguente riporta il dettaglio delle quantità di rifiuti conferiti alla discarica a partire dal 1996.

	TOTALE URBANI (t)	TOTALE SPECIALI (t)	TOTALE COMPLES. (t)
1996	41.761	25.798	67.559
1997	43.065	22.114	65.179
1998	43.857	19.458	63.315
1999	43.775	17.505	61.280
2000	42.389	19.714	62.103
2001	48.499	16.691	65.190
2002	45.976	15.709	61.684
2003	47.994	20.553	68.546
2004	46.852	15.900	62.752
2005	48.727	13.440	62.167
2006	48.283	17.208	65.491
2007	54.659	16.550	71.208
2008	49.539	21.184	70.723
2009	47.877	9.719	57.597
2010	43.268	17.647	60.915
2011	41.421	8.928	50.349
2012	33.821	7.177	40.999
2013	23.081	14.495	37.577
2014	29.919	11.096	41.015
2015	29.868	10.601	40.469
2016	26.075	25.302	51.377
2017	26.800	35.959	62.759
2018	24.777	32.025	56.802



Dopo la fusione, l'impianto è di proprietà della stessa ASET S.p.A., che prima era solamente titolare delle autorizzazioni alla gestione della discarica. Inoltre anche la gestione del cogeneratore alimentato con il gas di discarica (biogas), è passato sotto la gestione diretta di Aset. In continuità con la precedente gestione, l'impianto di cogenerazione è affidato ad una società specializzata, la ASWM srl che cura tutti gli aspetti manutentivi e di controllo dell'impianto secondo apposito contratto.

Presso l'impianto operano, su due turni di lavoro, 7 addetti alla movimentazione dei rifiuti e alla manutenzione e 2 addetti alle attività amministrative.

Procedure di accettazione dei rifiuti

Oltre ai rifiuti urbani, nella Discarica di Fano possono essere smaltiti anche rifiuti speciali (non pericolosi), quelli cioè prodotti dalle attività artigianali, industriali e di servizio operanti sul territorio. Pervengono all'impianto anche i fanghi di risulta degli impianti pubblici di depurazione biologica delle acque reflue.

Le aziende che vogliono conferire i propri rifiuti presso la Discarica di Fano devono sottostare ad un rigido protocollo di verifiche e controlli. Le procedure di accettazione sono state concordate con la Provincia di Pesaro e Urbino in conformità alle norme vigenti. Per ogni tipologia di rifiuto (identificato con un preciso codice cd. CER) le aziende devono presentare annualmente una "Caratterizzazione di base". Le aziende devono anche essere iscritte

alla Camera di Commercio e all'Albo Gestori Ambientali (solo per chi trasporta in conto proprio). Tutti la documentazione presentata viene verificata; vengono anche eseguite analisi di riscontro su campioni di rifiuto prelevati direttamente presso gli stabilimenti produttivi. Solo dopo tali verifiche la ditta richiedente, previa stipula di apposita convenzione, viene autorizzata a conferire i rifiuti in discarica.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle varie tipologie di rifiuti conferiti in discarica negli ultimi anni.

CER	Descrizione	2016 ton	2017 ton	2018 ton
1	Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali	9,7	10,95	12,8
2	Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti	37,6	76,72	78,0
3	Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone	122,0	108,06	2.158,4
4	Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile	79,8	81,96	86,2
6	Rifiuti dei processi chimici inorganici	993,0	1.033,36	1.075,0
7	Rifiuti dei processi chimici organici	603,5	594,75	676,4
8	Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture, vernici e smalti vetrati), adesivi, sigillanti, e inchiostri per stampa	3,2	1,10	6,1
9	Rifiuti dell'industria fotografica	0,6	0,36	0,0
10	Rifiuti provenienti da processi termici	235,3	280,00	307,4
11	Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa	0,0	0,0	0,0
12	Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica	20,0	14,74	14,6
15	Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)	278,5	231,54	185,3
16	Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco	26,9	20,27	25,0
17	Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati)	165,6	163,63	412,6
18	Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione che non derivino direttamente da trattamento terapeutico)	0,0	0,0	0,0
19	Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale	36.388,6	41.183,36	40.961,5

20	Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.	10.756,7	11.581,78	9.334,1
----	---	----------	-----------	---------

Come è fatto l'impianto

Le discariche prevedono uno stoccaggio definitivo dei rifiuti, mediante interrimento, in siti idonei e controllati. La messa a dimora dei rifiuti avviene per strati sovrapposti adeguatamente costipati, allo scopo di facilitare la fermentazione della materia organica. I processi di decomposizione delle sostanze organiche avvengono spontaneamente ad opera dei batteri anaerobici; detti processi portano alla produzione di **percolato** e **biogas**, la cui diffusione, se non adeguatamente controllata, sarebbe causa di inquinamento dell'ambiente circostante. Il percolato è il liquido prodotto dall'infiltrazione delle acque meteoriche nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. Il biogas è una miscela di gas composta principalmente da anidride carbonica e metano, prodotta dalla fermentazione dei rifiuti. Quindi i criteri di costruzione di una discarica controllata devono garantire la limitazione del flusso degli inquinanti verso l'ambiente esterno, tramite la realizzazione di barriere di impermeabilizzazione, sistemi di drenaggio del percolato e di captazione del biogas. Le vasche dei nuovi lotti in cui vengono stoccati i rifiuti sono infatti munite di sistemi di impermeabilizzazione e protezione del fondo e delle sponde, costituiti da uno strato di argilla compattata, geomembrane impermeabili e geotessuti di protezione.

Una fitta rete di tubazioni e adeguati spessori di ghiaia garantiscono invece il drenaggio del percolato. Questo viene raccolto a valle dell'impianto in una stazione di pompaggio, da qui viene inviato ad una vasca di lagunaggio ed equalizzazione, quindi inviato alla scarico in pubblica fognatura.

Nella Discarica di Fano sono operativi circa 140 pozzi di captazione del biogas. Una fitta rete di tubi (circa 23 km) trasporta il biogas alla centrale di estrazione, equipaggiata con un impianto di recupero energetico avente potenza elettrica pari a 1 MW ed una torcia ad alta temperatura che viene usata nei casi di manutenzione dei motori. Annualmente vengono prodotti circa 2.000 MWh/anno di corrente (che vengono immesse direttamente in rete) corrispondenti alle necessità di circa 200 utenze familiari.

Altri impianti presenti in discarica

All'interno della discarica sono presenti una serie di strutture e impianti a servizio dell'attività principale.

Questi sono:

- un container ad uso ufficio all'entrata con pesa, servizi igienici e riscaldamento elettrico.

- un capannone come deposito materiale (anche ricovero mezzi leggeri- jeep) dove si effettuano piccoli lavori di riparazione anche mediante saldatura (cappa aspirata);
- tre punti di stoccaggio gasolio (un serbatoio distributore per i mezzi di scarica, un serbatoio a servizio delle motopompe del percolato e un serbatoio a servizio delle pompe antincendio);
- un impianto di sollevamento del percolato a valle della scarica, dotato di tre pompe a gasolio;
- un bacino di raccolta percolato dotato di impianto elettrico di pompaggio in fognatura,
- Rete perimetrale per evitare l'accesso di estranei, e trappole per impedire l'accesso ai topi.
- Rete contro lo spargimento di rifiuti volatili nelle aree circostanti;

Va infine segnalato che, per ottemperare a quanto previsto dall'art.7 del D.Lgs.36/03 e dalle successive Circolari esplicative del MinAmb, è stato attivato un impianto di trito-vagliatura in testa alla linea di smaltimento. L'operazione si configura come un "impianto mobile di trattamento dei rifiuti da eseguirsi mediante operazione R12 finalizzata al recupero e riutilizzo della Frazione Organica Stabilizzata (FOS) come materiale di ricoprimento giornaliero dei rifiuti" e, in quanto tale, è autorizzata.

La frazione secca viene smaltita direttamente nell'impianto, mentre la frazione umida viene inviata ad impianti esterni per la fase di stabilizzazione (operazione R3).

5.2.4.10 LABORATORIO

Il laboratorio chimico fisico dell'ASET è ubicato in Via E. Mattei n. 26/c, a breve distanza dalla sede centrale e dalla sede degli uffici tecnici dell'aera reti e impianti. Si tratta di locali al primo piano di un edificio in cui si svolgono prevalentemente attività commerciali.

Il laboratorio, oltre ad effettuare un gran numero di analisi per conto dell'ASET stessa, funziona anche come laboratorio per terzi.

Le principali tipologie di analisi effettuate sono quelle su:

- Potabilità delle acque
- Acque reflue
- Acque sotterranee
- Acque superficiali
- Rifiuti liquidi e solidi (Caratterizzazioni e Classificazioni ai sensi del DLgs 152/06 e normative correlate)
- Terreni (caratterizzazione dei siti inquinati e per la gestione delle terre e rocce da scavo)
- Compost (caratterizzazione di ammendanti compostati)

Per lo svolgimento delle analisi descritte sono presenti varie tipologie di strumentazioni quali gascromatografi, cromatografi ionici, spettrofotometri e altre tipologie similari.

Le varie metodiche di analisi utilizzate prevedono poi l'utilizzo di diversi reagenti specifici e della usuale vetreria da laboratorio.

Molte metodiche di analisi prevedono il lavoro sotto cappa con l'aspirazione delle sostanze rilasciate dai vari reagenti in uso ed espulsione dell'aria all'esterno.

I locali sono dotati di climatizzazione invernale mediante una caldaia murale a gas metano e quella estiva mediante un gruppo frigorifero montato sul tetto dell'edificio.

5.2.5 AREA COMMERCIALE INFORMATICA - UFFICI DI VIA FANELLA E DI VIA NOLFI 5/C

La sede principale dell'Area Commerciale e Informatica è ubicata in via Fanella. La sede occupa una parte del primo piano (uffici e front office) di un ex convento recentemente ristrutturato e una parte del sotterraneo (archivio). È inoltre attiva una seconda sede operativa in Via Nolfi 5/C dove viene erogato il **servizio relativo alla tassa di soggiorno**, costituito essenzialmente dall'attività di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate comunali tributarie e patrimoniali come da disposizioni contenute nella delibera di Consiglio Comunale n.364 del 19.12.2011 e s.m.i..

Nella sede si sviluppano esclusivamente attività di ufficio e di front office per i vari servizi erogati dall'organizzazione. Il personale mediamente presente nella sede di Via Fanella è di circa 20 unità.

Sono presenti servizi igienici allacciati alla pubblica fognatura e un sistema di riscaldamento e raffrescamento mediante pompa di calore con compressori azionati da un motore a scoppio.

5.2.6 AREA FARMACIE

Con la fusione, l'ASET ha incorporato anche la gestione delle 7 Farmacie Comunali del Comune di Fano. Le sette farmacie sono sparse in maniera abbastanza omogenea sul territorio del Comune di Fano in maniera tale da offrire un buon servizio ai cittadini.

Solamente presso due farmacie si effettua anche un servizio di telemedicina, che comporta la produzione di rifiuti di tipo ospedaliero.

5.2.7 AREA PATRIMONIO

L'area Patrimonio gestisce alcuni servizi per il comune di Fano specificati di seguito:

- Servizio lampade votive
- Servizio parcheggi
- Servizio controlli sugli impianti termici

L'area patrimonio fa riferimento a tre sedi ubicate in via Nolfi e in cui si effettuano esclusivamente attività di ufficio. Infatti, tutti i servizi vengono erogati principalmente mediante attività di ufficio. Di seguito sono descritti brevemente i servizi erogati:

Il servizio **“illuminazione votiva”** deriva dall'affidamento da parte del Comune di Fano del servizio di illuminazione votiva dei propri cimiteri (primo affidamento del 2007). La gestione del servizio deve garantire, oltre alla erogazione del servizio di illuminazione votiva per i richiedenti, anche la relativa sorveglianza e manutenzione che prevede quando necessario il rifacimento di alcune parti degli impianti presenti nei campi di inumazione. Nel corso degli anni Aset ha operato importanti investimenti per migliorare l'efficienza e l'affidabilità del servizio, in particolare nel 2009 ha completato la sostituzione di tutte le lampade a incandescenza con nuove lampade a LED con alta luminosità e basso consumo, ed ha effettuato importanti interventi di messa a norma e adeguamento funzionale degli impianti elettrici.

Dal punto di vista operativo il servizio viene erogato affidando ad una ditta in appalto tutte le operazioni di installazione e manutenzione degli impianti, mentre il personale ASET si occupa delle attività di approvvigionamento delle lampade, della fornitura di energia elettrica e del rapporto con le utenze.

Il servizio viene erogato nei seguenti cimiteri:

Denominazione	Indirizzo	N. lampade attive
Fano	Via della Giustizia s.n. - 61032 Fano (PU)	8786
Caminate	Strada Comunale della Rinolfa s.n. - 61032 Caminate di Fano (PU)	164
Carignano	Strada Comunale di Carignano s.n. - 61032 Carignano di Fano (PU)	380
Ferretto	Strada Comunale da Carrara Alta a Ferretto s.n. - 61032 Fano (PU)	952

Roncosambaccio	Strada Comunale del Cimitero di Roncosambaccio s.n. - 61032 Fano (PU)	393
Rosciano-Bellocchi	Strada Comunale del Cimitero Bellocchi-Rosciano s.n. - 61032 Fano (PU)	4048
Sant'Andrea	Strada Provinciale n. 122 da Novilara a Fenile s.n. - 61032 Fano (PU)	289
Ulivo	Strada Comunale da Marano a Carmine s.n. - 61032 Fano (PU)	2623

Servizio sosta a pagamento. Il comune di Fano ha affidato ad ASET la gestione di diverse aree di parcheggio a raso e di un parcheggio in struttura interrata (parcheggio Roma Centro), tutte a pagamento.

L'aset gestisce sostanzialmente le attività di manutenzione degli impianti presenti presso i parcheggi (parcometri, eventuali sistemi di controllo degli accessi) e delle aree stesse di parcheggio. Sostanzialmente, a parte le piccole manutenzioni su parcometri e impianti similari, tutti gli eventuali lavori di manutenzione straordinaria o di realizzazione di nuove aree sono date in appalto a ditte esterne.

Servizio accertamenti e ispezioni degli impianti termici. Dal 1 aprile 2016 è attivo a Fano il servizio di accertamento e ispezione degli impianti termici, istituito a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 19 del 2015 che disciplina le attività di controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici sia autonomi che centralizzati - alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido degli edifici pubblici e privati - sia per la climatizzazione invernale che estiva, sia di teleriscaldamento che cogenerativi. Per l'autorità competente Comune di Fano, le attività di accertamento e ispezione sugli impianti termici saranno svolte da Aset S.p.A. Dal 1 giugno 2017 lo stesso servizio viene svolto anche per le autorità competenti comune di Senigallia e comune di Jesi. Attualmente gli ispettori ASET non hanno ancora avviato le attività di ispezioni in campo ma solamente quella di verifica documentale degli impianti. L'avvio delle verifiche in campo è previsto entro il primo semestre dell'anno 2019.

Sistemi di gestione AMBIENTALE

Tutti i servizi erogati dall'Aset rientrano nel campo di applicazione del sistema Qualità istituito dalla società a partire dal 2001 in conformità allo standard ISO 9001:2000. Il sistema è stato poi integrato, in anni più recenti con la parte riguardante la sicurezza e salute dei lavoratori disciplinata dallo standard OHSAS 18001 e quindi con quella relativa alla gestione ambientale. In base alla natura dei servizi gestiti dall'ASET, è chiaro che molte delle finalità del Sistema Qualità e Sicurezza coincidono con quelle del sistema di gestione ambientale, per cui il sistema ambientale istituito, è andato ad integrarsi naturalmente con le procedure di gestione già in essere.

Negli ultimi mesi si è inoltre provveduto ad effettuare la transazione dei sistemi qualità e Ambiente in conformità alla versione 2015 delle due norme di riferimento.

6 IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

A partire dall'effettuazione di un bilancio qualitativo relativo alle singole fasi dei processi descritti in precedenza, alle attività ausiliarie (manutenzioni, etc) e alle strutture dell'area, si è potuto procedere alla identificazione degli aspetti ambientali relativi alle singole fasi, ove per aspetto ambientale si intende "Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente" (rif. UNI EN ISO 14001)

Tali aspetti sono stati identificati relativamente alle condizioni normali di funzionamento, alle eventuali condizioni anomale e alla possibilità di incidenti con condizioni di emergenza.

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono sia quelli per i quali l'organizzazione ha un controllo diretto sia quelli per i quali l'organizzazione ha solamente un controllo indiretto in quanto su di essi può esercitare un livello di influenza più o meno elevato.

Ogni aspetto è relazionato ad una delle seguenti tipologie:

- Suolo
- Aria
- Acqua
- Consumo risorse (idriche, energetiche e materie prime)
- Territorio (paesaggio, rumore, odori, emergenze esterne, etc)
- Emergenze
- Comportamento fornitori
- Rifiuti

A seguito della identificazione degli aspetti si procede ad una valutazione degli stessi per individuare gli "aspetti significativi", cioè quelli che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

I criteri base utilizzati per la valutazione sono:

- Il livello di conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari;
- La rilevanza per l'ecosistema in termini di vulnerabilità del sito, quantitativi in gioco e rischi ambientali specifici;
- L'accettabilità delle parti interessate: Popolazione residente, Clienti e fornitori, lavoratori, Enti esterni.

Sulla base di tali categorie sono identificati 4 criteri secondo le indicazioni riportate nella successiva tabella

N.	INDICATORE	CRITERIO	Scala valori			
			1	2	3	4
1	Q = Severità dell'Impatto (da 1 a 4)	Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato anche in relazione alla sensibilità del recettore	Impatto ridotto	Deterioramento modesto, e/o reversibile nel breve-medio periodo	Alterazione degli equilibri esistenti	Danno per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
2	LEX = Confronto con i limiti di legge (da 1 a 4)	Vicinanza delle misure ambientali ai limiti prescritti dalla legge	Nessun limite di legge o misure molto distanti dai limiti / Errate gestioni non comportano sanzioni	I valori si prevedono al di sotto dei limiti o l'andamento delle misure manifesta una crescita dei valori / gestioni non corrette possono comportare sanzioni amministrative	I valori si possono avvicinare ai valori soglia ($\leq 10\%$) / gestioni non corrette possono comportare sanzioni penali	I Valori sono superiori o uguali ai valori soglia / gestioni non corrette possono comportare situazioni fuori norma
3	ANTR = Sensibilità Antropica (da 1 a 4)	Preoccupazione, manifestazione di interesse delle parti interessate.	Nessuna preoccupazione	Preoccupazione da parte dei responsabili di settore e/o clienti	Segnalazioni scritte, annunci che esplicitano le preoccupazioni delle parti	Procedimenti legali in corso, querele, dimostrazioni pubbliche.
4	PR = Condizioni di sussistenza dell'aspetto (da 1 a 4)	Condizioni di esistenza dell'aspetto	Aspetto verificabile in condizioni di emergenza poco probabili	Aspetto verificabile in condizioni di emergenza facilmente ipotizzabili o aspetto legato ad attività straordinarie (manutenzioni, ect)	Aspetto comunque presente in quanto legato alle attività normali aziendali	

La valutazione va effettuata per ciascun aspetto ambientale (rifiuti, scarichi idrici, etc) rispondendo alle 4 domande riportate in tabella.

Il metodo prevede l'attribuzione del punteggio per ciascuna domanda e richiede che sia calcolata la somma dei 4 punteggi ottenuti. L'aspetto è:

1. Significativo, se la somma delle valutazioni è maggiore o uguale a 8
2. Non Significativo se la somma delle valutazioni è minore di 8

Nel caso un criterio non sia applicabile nella tabella riassuntiva verrà riportata la sigla NA e non verrà conteggiato.

Il risultato della valutazione è riportato nell'allegato 1 del presente documento. Nella tabella sono riportate, in relazione ad ogni aspetto rilevato:

Il tipo di aspetto ambientale, ovvero la condizione di sussistenza dell'aspetto (N: condizioni normali, E: condizioni di Emergenza, A: condizioni anomale)

Il controllo della ASET sull'aspetto (D: Diretto, IND: Indiretto)

Il punteggio attribuito ai singoli parametri e la loro somma.

A seguito del primo periodo di funzionamento del sistema di gestione ambientale, il documento che mantiene nel tempo le informazioni sugli aspetti ambientali identificati e sulla loro valutazione, è stato modificato aggiungendo due ulteriori informazioni chiave.

Una è data dal riferimento alle procedure di controllo in atto per quegli aspetti ambientali che sono emersi come significativi, mentre l'altra riporta il riferimento alle eventuali azioni di miglioramento previste o in corso di implementazione per l'aspetto in esame.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo degli aspetti ambientali identificati per le varie attività/strutture dell'ASET spa.

[illegible]

[illegible]

Interramento rifiuti		X	x		X	x	x		x	x		X	x			
	Scarichi idrici	Scarichi idrici industriali	Emissioni Atmosfera	GAS Effetto Serra/Lesivi	Rifiuti	Suolo	Rumore		Traffico	Odori	Energia Elettrica	Energia da Combustibili	Combustibili autotrazione	Acqua	Altre risorse	Amianto
Attività ufficio	x			x	x						x			x	X	
Gestione manutenzioni	X	X	X		x	x					x			x	X	
Gestione distributore carburante		X				x					x					
AREA Patrimonio																
Attività sul territorio					x				x		x	X				
Attività ufficio	x		x	x	x						x	X		x	X	
AREA FARMACIE	x			x	x						x			x		
Attività di vendita	x			x	x				x		x			x	X	

7 CONCLUSIONI

La società nel suo complesso dimostra di conoscere approfonditamente la normativa di legge in materia ambientale applicabile ai servizi erogati. In particolare ogni area (depurazione, acquedotto, Discarica, etc) si dimostra profondamente esperta nel proprio settore e consapevole della sussistenza di alcune situazioni che, in virtù dell'evolvere della normativa (vedi Piano di Tutela delle Acque), potrebbero risultare non perfettamente in linea con la normativa stessa. Tali situazioni sono nella maggior parte dei casi già oggetto di azioni, a breve o medio periodo, finalizzate alla loro messa a norma.

L'introduzione del sistema di gestione ambientale ha garantito il pieno controllo di quelle normative trasversali che, non riguardando nello specifico i servizi erogati, creavano in passato delle situazioni di non perfetta ottemperanza. È questo il caso degli aspetti legati ai consumi energetici, ai gas ad effetto serra e/o lesivi della fascia di Ozono e altro.

Il Sistema di Gestione Ambientale risulta ben implementato e consolidato all'interno dell'Organizzazione. Durante i primi anni di funzionamento, grazie all'applicazione delle procedure di audit, di monitoraggio e di gestione delle NC e AC e azioni di miglioramento, sono stati effettuati diversi interventi di adeguamento per adattare il sistema alla realtà aziendale e alle modifiche delle condizioni di contorno (normativa applicabile). Inoltre si è effettuato il passaggio dalla versione ISO 14001:2006 a quella 2015, anche se dal punto di vista della struttura delle procedure operative non si sono rese necessarie particolari azioni.

Infine con l'ultimo anno, il campo di applicazione del sistema è stato esteso al nuovo servizio di manutenzione del verde affidato ad Aset dal Comune di Fano. Dal punto di vista ambientale, il nuovo servizio non introducono certamente aspetti rilevanti e/o critici, che inoltre, in una prima fase, sono legati alla gestione di ditte appaltatrici cui sono stati affidati gli interventi operativi.

Nel corso degli anni sono stati perseguiti e in parte già raggiunti importanti obiettivi di miglioramento ambientale. Alcuni di tali obiettivi sono intrinsecamente legati anche alla qualità dei servizi offerti dall'azienda alla comunità (miglioramento della qualità delle acque scaricate dai depuratori, massimizzazione della differenziazione dei Rifiuti Urbani), mentre altri sono connessi agli aspetti ambientali delle attività svolte per erogare tali servizi e altri importanti servizi (riduzione dei consumi energetici, ottimizzazione dei rifiuti prodotti, eliminazione sostanze pericolose, altro)

Per il dettaglio delle azioni di miglioramento in corso, in parte descritte nei paragrafi precedenti, si rimanda alla documentazione di sistema.